



8° Escursione: 17 maggio 2026 *Escursione di un giorno*

Quarna: il Mazzuccone e la Leggenda di E.R.F.O.

- Ritrovo:** ore 7.30 al parcheggio della stazione di Verbania Pallanza a Fondotoce.
Itinerario: Quarna Sopra, Colle della Frera, Monte Saccarello, Mazzuccone, Alpe Camasca, Alpe Ruschini, Quarna Sopra.
Tempo: 4 ore ca. con le pause.
Dislivello: 700 m ca.
Difficoltà: TE Buon grado di allenamento.
Note: **Pranzo a Quarna Sopra presso Ristorante Mazzuccone.**

Per aderire all'escursione è obbligatoria la conferma previo invio di un messaggio whatsapp al n. 3920257779
Inoltre, stanti le nuove disposizioni assicurative, alle uscite possono partecipare solo i soci in regola con l'iscrizione/assicurazione dell'annualità in corso.

Questa camminata viene realizzata allo scopo di mantenere viva la tradizione popolare legata alla Cappella di E.R.F.O. (*E nel Ricordo un Fiore Offrite*) e al narciso: il fiore strettamente riferito alla leggenda dell'aquila, che rapito un bimbo in fasce da un'alpe di Quarna Sopra, ne abbandonò il corpo dilaniato proprio a "IERF". L'edizione 2026 ci vedrà pertanto tutti a Quarna Sopra, nei luoghi ove la leggenda nacque. L'iniziativa è in collaborazione con l'Associazione Turistica Pro Quarna Sopra.

Dall'abitato di Quarna Sopra e precisamente da Piazza XXIV Maggio, chiamata normalmente Piazza Burghitt, si sale verso la Chiesa Parrocchiale dedicata a S. Stefano, Patrono del paese. La Chiesa Parrocchiale fu ricostruita e ampliata a partire dal 1517, sulle mura della Chiesa preesistente che da alcuni documenti doveva risalire agli anni tra il 1350 e il 1400. Il grande campanile attuale fu edificato nel 1583 come si evince dalla pietra collocata sullo stesso. Seguendo le indicazioni per il sentiero n. 1, la prima parte del percorso si snoda su una strada sterrata che attraversa dei boschi di castagni fino all'Alpe Preer: nota per le sue caratteristiche sculture a forma di funghi giganti in legno. Si prosegue salendo verso il Colle della Frera, riconoscibile dalla grande croce bianca in ferro, eretta a ricordo delle missioni spirituali del 1956. Da qui, il sentiero si fa più ripido e porta alla vetta del Monte Saccarello. Sulla sommità si trova una piccola cappella votiva edificata nel 1934, dedicata alla Madonna Assunta e restaurata nel 1992 dalla Pro Quarna. La vista ci porta alle cime della Val Grande, ricordandoci così la leggenda dell'aquila e del bambino, rapito nei prati alle spalle del Saccarello, e portato in volo fino ad Ompio. La distanza percorsa è considerata un "breve volo d'aquila" e come tutte le leggende potrebbe sottendere a un fondo di verità.

Dal Saccarello si percorre un panoramico sentiero di cresta che divide la Valle Strona dal versante del Lago d'Orta. Superato l'ultimo tratto attrezzato con catene, si raggiunge la vetta del Monte Mazzuccone. In cima troveremo un grosso cippo commemorativo dei caduti e un panorama a 360° che, nelle giornate più nitide, spazia dalla Val Grande al Mottarone sospingendo i nostri sguardi fino alla pianura e agli Appennini Liguri.

Per completare l'anello si scende dal versante opposto, verso la Bocchetta della Luera (o Fossa del Lupo). Seguendo le indicazioni per l'Alpe Camasca, si raggiunge un ampio pianoro dove sorge una chiesetta ed è possibile sostare. Da qui si imbecca la sterrata che, passando per l'Alpe Ruschini, ci riporterà comodamente a Quarna Sopra permettendoci di concludere il nostro giro.

Questo itinerario ripercorre in parte il "Sentiero Beltrami", dedicato a Filippo Beltrami: comandante partigiano che ebbe la sua sede proprio all'Alpe Camasca durante la Resistenza.

